



AVVISO PUBBLICO
DIREZIONE DELL'UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI
OSTETRICIA E GINECOLOGIA
PRESIDIO OSPEDALIERO DI SAN DONA' DI PIAVE
AZIENDA ULSS 4 VENETO ORIENTALE

* * * * *

Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura complessa
OSTETRICIA e GINECOLOGIA

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura Complessa di Ostetricia e Ginecologia del PO di San Donà di Piave, Azienda Ulss 4 Veneto Orientale
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso il Presidio Ospedaliero di San Donà di Piave dell'Azienda Ulss 4 Veneto Orientale nell'ambito del Dipartimento di Area critica pediatrica ed adulta. Altre attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione Aziendale.
Superiore gerarchico	Direttore Dipartimento di Area critica pediatrica ed adulta, Direttore Funzione Ospedaliera, Direttore Sanitario, Direttore Generale.
Principali relazioni operative	Direzione Sanitaria, Direzione della Funzione Ospedaliera, Dipartimento funzionale met-rno-infantile, Unità Operative dei Presidi Ospedalieri Aziendali, Dipartimento di Prevenzione, Distretto Unico Socio-Sanitario.
Principali responsabilità e comportamenti attesi	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: <ul style="list-style-type: none"> - la gestione della leadership - l'esperienza gestionale - la gestione e l'esperienza tecnico-professionale

Caratteristiche dell'Unità Operativa Complessa	
Elementi distintivi	UOC di Ostetricia e Ginecologia del PO di San Donà di Piave
Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa	
Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	Il Direttore deve conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. Deve possedere capacità manageriali, programmatiche ed organizzative delle risorse assegnate. Deve conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. Deve conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli

	<p>dipartimentali e il loro funzionamento.</p> <p>Deve conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda.</p> <p>Deve conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.</p> <p>Deve conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; deve saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamentali organizzative; deve saper programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; deve saper valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti.</p> <p>Deve saper gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica.</p> <p>Deve conoscere gli indicatori di processo e di esito delle attività proprie dell'unità operativa che dirige.</p> <p>Deve organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali.</p> <p>Deve promuovere un clima collaborativo: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale, così da sviluppare un servizio sistematico ispirato ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori.</p> <p>Deve conoscere principi, tecniche e finalità dei sistemi di valutazione e sistemi premianti.</p> <p>Deve garantire un'efficace gestione della relazione e comunicazione con gli utenti ed i familiari all'interno della struttura complessa.</p> <p>Deve utilizzare in modo corretto ed appropriato le attrezzature, i farmaci, i dispositivi medici e gli altri materiali sanitari e partecipare alla valutazione delle principali tecnologie sanitarie esistenti o di nuova introduzione.</p>
<p>Governo clinico</p>	<p>Deve collaborare al miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Deve avere esperienza nella realizzazione e gestione dei percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti.</p> <p>Deve attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti ed adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.</p> <p>Deve applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione ed all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure.</p> <p>Deve saper promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.</p>
<p>Pratica clinica e gestionale specifica</p>	<p>Il Direttore deve praticare e gestire l'attività di reparto (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve avere una adeguata esperienza nell'ambito delle patologie, in acuto ed elettive, che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali.</p> <p>Deve possedere specifica e comprovata esperienza nel campo della Ginecologia e Ostetricia nei vari ambiti della disciplina, stante la sede della SC e le caratteristiche del presidio in cui è inserita, con particolare riguardo, ad esempio, per le urgenze ostetriche-ginecologiche e i trattamenti in laparoscopia; deve, inoltre, possedere esperienza e competenza nella gestione della patologia ostetrica in acuto e di gravidanza a rischio; di diagnostica prenatale.</p> <p>Deve gestire in prima persona e coordinare le attività della U.O., con particolare riferimento alla patologia ostetrica e ginecologica, alla chirurgia ginecologica oncologica e al trattamento della patologia in acuto. Tutto ciò con riferimento alle caratteristiche della U.O. nell'ambito della rete HUB e SPOKE come previsto dalle schede regionali. Inoltre, dovrà garantire lo sviluppo delle competenze dei collaboratori sui temi di maggiore impatto. Le metodiche chirurgiche devono</p>

	<p>essere idonee alle situazioni cliniche con il ricorso alle tecniche mini-invasive, ove indicate. Deve possedere esperienza lavorativa presso UU.OO. con almeno 500 parti/anno</p> <p>Deve poter dimostrare la capacità di creare “reti” di collaborazione con altre analoghe UU.OO. ed essere in grado di sviluppare e predisporre linee guida e protocolli diagnostici e terapeutici assistenziali (PDTA) in collaborazione anche con i MMG.</p> <p>Deve avere esperienza e competenza nella gestione clinica in pazienti ricoverati e/o ambulatoriali, sviluppando il miglior utilizzo dei setting assistenziali per i pazienti esterni (ambulatorio, day service), e per i pazienti interni (ricovero ordinario) anche in sintonia con la rete dell'assistenza territoriale.</p> <p>Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato. Deve coordinare le attività dei Dirigenti Medici che, ognuno per la propria specialità e competenza, operano nell'U.O., sviluppando un clima interno favorente la crescita delle conoscenze e delle competenze dei collaboratori.</p> <p>Deve controllare l'efficacia delle attività dell'U.O. tramite periodici incontri e promuovere l'aggiornamento e le inter-relazioni con specialisti di altri centri, stimolando la partecipazione a tavole rotonde e/o congressi.</p> <p>Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che:</p> <ul style="list-style-type: none"> – siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale; – garantiscano l'equità dell'assistenza, escludendo interessi personali, professionali e dell'Organizzazione; – adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia; – favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale; – integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN; – tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder. <p>L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.</p>
--	--

Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della Unità Operativa, in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze specifiche che **devono** essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Il Candidato deve aver maturato esperienza specifica in centri con adeguata casistica ostetrico ginecologica, avendo praticato tale attività in prima persona. Il Candidato deve possedere comprovata pluriennale esperienza presso reparti ospedalieri con media-elevata complessità e con almeno 500 parti e di esperienza di percorsi relativi alla gravidanza a rischio.